

I beni culturali

Paestum più vicina a dicembre da Roma quattro treni veloci

L'annuncio del direttore di Trenitalia durante la visita di Franceschini alla Borsa del **Turismo Archeologico**

ANTONIO FERRARA

DARIO Franceschini alla Borsa mediterranea del **turismo archeologico** stringe un'alleanza inedita con Roberto Vecchioni per promuovere il patrimonio culturale meridionale. Mentre Gianfranco Battisti, presidente di Federturismo e direttore dell'Alta velocità di Trenitalia, ha annunciato che dall'11 dicembre a Paestum fermeranno 4 treni ad alta frequentazione che collegano Roma e Reggio Calabria (due al mattino, due la sera), e che ha ben apprezzato la proposta del Treno della Magna Grecia tra Napoli, Paestum, Reggio Calabria e Taranto. «Idea fattibile - dice Battisti - come si fa già con il treno del giro della Sicilia». La due giorni campana del ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo prosegue oggi: ieri a Paestum, questa mattina alla Tenuta di Carditello («Ho sentito il presidente De Luca, mi ha detto che non ci sarà, peccato» confida). Mini-

stro, è contento del primo anno di autonomia dei musei? «Assolutamente sì. Tra poco ci saranno altri 10 musei autonomi che avranno un direttore con la selezione internazionale che stiamo facendo. I venti hanno lavorato bene, tra molte difficoltà». E anche tra molte polemiche? «Beh, in Italia se le riforme sono vere creano resistenze, se no non sono vere riforme». Mentre visita il nuovo allestimento della Tomba del Tuffatore al museo di Paestum, accompagnato dal direttore Gabriel Zuchtriegel, dal sindaco di Capaccio Italo Voza, dall'assessore regionale al Turismo Corrado Matera e da Ugo Picarelli, patron della mostra, («Bellissimo» dice il ministro mentre scatta una foto) Franceschini rivendica: «Il lavoro che si sta facendo a Paestum è un lavoro importante, è un pezzo della riforma del sistema museale italiano che sta dimostrando che cambiando i risultati arrivano».

Poi il direttore Zuchtriegel gli consegna il catalogo dell'installazione di arte contemporanea "Sancta Venera" che si inaugura oggi

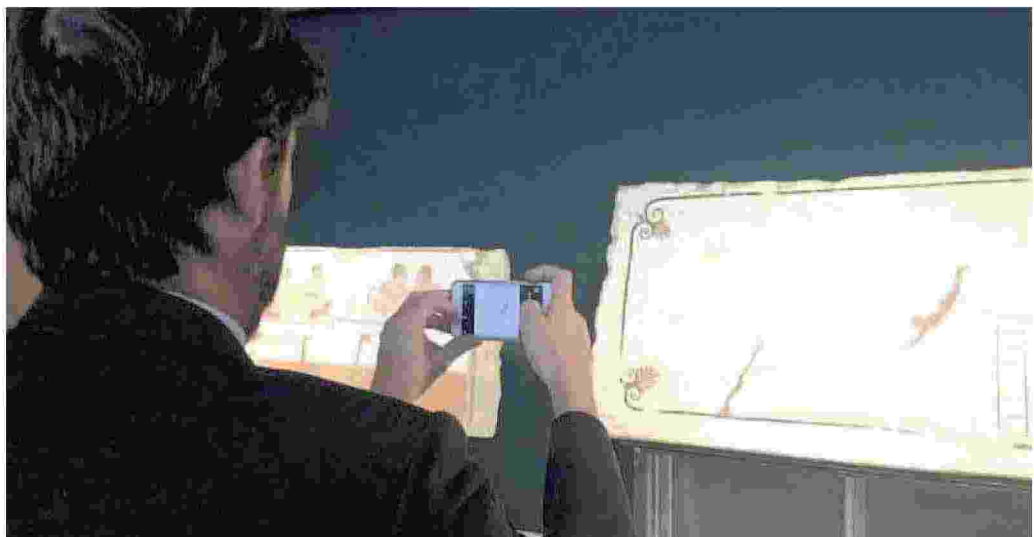
nell'ex stabilimento Cirio. «Qui - dice il ministro - c'è un patrimonio archeologico, storico, monumentale, di bellezze naturali unico al mondo. Gli anni dei rifiuti a Napoli hanno danneggiato l'immagine della città, adesso bisogna fare un investimento». Franceschini parla anche del voto del 4 dicembre, mentre entra nei padiglioni: «Per chi si occupa di turismo e di cultura, ci sono ragioni in più per votare Sì al referendum: il Titolo V aveva determinato problemi nella promozione unica: bisogna andare all'estero come Paese e non come singole Regioni: chi vota Sì riporta promozione e valorizzazione in capo allo Stato, una cosa che chiedono le stesse Regioni».

Nel salone della Borsa, l'incontro con Roberto Vecchioni, che in serata ha tenuto una lectio magistralis sulla Calabria antica nell'area archeologica, alla Basilica. Il cantautore illustra al ministro la ricchezza dei siti archeologici calabresi. «Bene, allora dammi una mano e visibilità» chiede Franceschini. «Altro che mano» risponde Vecchioni.

© FIDUCIA / L'ESPRESSO



DIRETTORE
Gianfranco Battisti
direttore Alta Velocità di Trenitalia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.